

Un altro Est Ticino è possibile

Mozione: Luca Rondena Coordinatore di Zona Est Ticino

Premessa

Come democratici, crediamo in un cambiamento capace di garantire **dignità** e **diritti** ad ogni persona attraverso servizi e opportunità davvero **accessibili**. Miriamo al miglioramento delle condizioni di vita delle nostre comunità cercando di **rafforzare il diritto al lavoro, alla salute, alla casa, alla parità, allo studio, alla mobilità**. Intendiamo la cosa pubblica come un **bene comune**, promuovendo un dialogo costruttivo con le energie imprenditoriali per lo **sviluppo sostenibile** di tutto il territorio e condannando con forza **ogni forma di illegalità e discriminazione**.

Ogni passo muove su solide basi che ritroviamo negli **articoli della Carta Costituzionale** e nei **valori figli della Resistenza**. In un tempo in cui la democrazia e la pace sono spesso messe in discussione, dobbiamo impegnarci affinché la **partecipazione dal basso** - non solo il giorno delle elezioni - possa rifiorire. Se consideriamo la ridotta partecipazione alla vita sociale e civile un fenomeno "altro da noi", forse perché crediamo abbia cause globali troppo grandi e complesse, commettiamo un **grave errore**. Perché ignorando questo problema, rinunciando ad ascoltare i cittadini a partire dai nostri comuni, andremo inevitabilmente ad **aumentare la distanza verso la politica a vantaggio delle realtà più conservatrici**.

Infatti, il nostro territorio - dal punto di vista delle forze politiche democratiche e progressiste - vive una stagione di **grande difficoltà**. Esserne pienamente consapevoli non solo è importante, ma fondamentale per affrontare le sfide che abbiamo davanti. La vittoria delle destre in molti appuntamenti elettorali, dalla dimensione locale a quella nazionale, **ha confinato quasi ovunque la nostra azione all'opposizione**. In diversi casi - il più eclatante è Regione Lombardia - l'assenza di un'alternanza al governo ha portato al rafforzamento di politiche e sistemi di potere talmente radicati che oggi facciamo quasi fatica a immaginare un cambiamento.

Nel frattempo, nell'Est Ticino come altrove, diversi circoli hanno visto **ridursi il numero degli iscritti**, la **disponibilità di competenze** e **spazi**. Molto dipende da fattori sovralocali (per esempio è ormai difficile tenere il conto delle scissioni avvenute negli ultimi anni), ma un ruolo decisivo riguarda la nostra capacità di coinvolgere la cittadinanza. A tutto questo si aggiunge il peso della forza strutturale delle destre, presenti in ruoli decisionali in quasi ogni ramo della vita pubblica.

Per invertire questa tendenza e far avanzare le proposte progressiste nei nostri comuni c'è solo una strada percorribile: **vincere le elezioni amministrative**. Una considerazione scontata, certo, ma che ad oggi rappresenta l'unica possibilità per promuovere un cambiamento politico e sociale complessivo. Perché è partendo dal governo di alcuni comuni che può svilupparsi, in futuro, una **maggiore rappresentanza di centrosinistra dell'Est Ticino** in altri enti e garantire le risposte che riteniamo più opportune ai bisogni del territorio.

L'opposizione di oggi deve essere il punto di partenza per il governo di domani. Per una zona davvero democratica e progressista. **Perché un altro Est Ticino è possibile**.

Un cambiamento possibile

Per un Est Ticino rinnovato e ispirato a una visione di centrosinistra, è importante avere degli **obiettivi chiari e soprattutto raggiungibili**. Perché nessun coordinamento di zona potrà mai sostituirsi al lavoro imprescindibile dei singoli circoli e amministratori nei rispettivi comuni. Allo stesso tempo è importante per eletti, militanti e simpatizzanti avere dei riferimenti per l'indirizzo politico generale su alcune tematiche sovracomunali e il rapporto con gli organi del partito. Non si intende questo programma d'azione come definitivo e immutabile, ma desidera essere una traccia da arricchire con il contributo di ogni Circolo.

- **Una zona, una politica comune:** è decisivo mantenere un presidio politico, in termini di comunicazione e/o mobilitazione, riguardo questioni rilevanti nella vita dei nostri territori. Sanità, mobilità, ALER, scuole, lavoro: questi e altri temi sono di interesse sovracomunale, di conseguenza rientrano spesso nelle competenze di altri livelli istituzionali. Insieme ai circoli e ai nostri rappresentanti - dialogando sempre con i corpi intermedi - dobbiamo tenere alta l'attenzione e promuovere azioni di cambiamento, soprattutto di fronte all'attuale gestione fallimentare di Regione Lombardia. Ciò significa anche giungere a posizioni politiche uniche e condivise, trovando un punto di incontro che permetta al Partito Democratico di affermarsi con una sola voce in tutto l'Est Ticino. Sarà quindi necessario condurre in parallelo un serio lavoro di approfondimento tematico utile a delineare proposte politiche comuni - ascoltando i circoli - sulle principali questioni sovralocali. Per farlo si propone l'istituzione, o il rinnovo, dei gruppi di lavoro di zona con lo specifico obiettivo di predisporre documenti di analisi e proposta insieme alle comunità democratiche dell'Est Ticino.
- **Ogni comune al voto è l'Est Ticino al voto:** garantire, attraverso un confronto costante, ogni strumento utile ai singoli circoli impegnati in elezioni amministrative. Risposte politiche su determinati temi; supporto nella stipula di alleanze con altre forze politiche a partire dal confronto con la realtà locale; consulenza per la comunicazione elettorale; sostegno in eventi e attività: la zona si impegna ad affiancare i circoli e i loro candidati durante tutto l'iter elettorale.
- **Una voce per l'Est Ticino:** da diversi anni il nostro territorio non esprime direttamente un proprio rappresentante nelle istituzioni regionali, nazionali o europee. Ultimamente non siamo riusciti nemmeno ad esprimere una candidatura della nostra zona. Questi anni saranno importanti per costruire candidature condivise e dare maggior voce al nostro territorio attraverso i profili dell'Est Ticino.
- **Società ed enti pubblici:** la nostra azione di cambiamento passa inevitabilmente anche dalle scelte e dagli investimenti che sono attuati attraverso le società partecipate, centrali nell'erogazione di molti servizi pubblici. Il Coordinamento di zona può e deve svolgere un ruolo di regia e di indirizzo politico, insieme agli amministratori locali, per garantire la presenza di competenze e il raggiungimento di risultati a beneficio della collettività, in una comune cornice territoriale.
- **Rete degli amministratori:** creare un luogo di incontro tra amministratori locali - anche per singole aree (ex SS11, magentino, abbiatense) - per promuovere la collaborazione tra comuni, rafforzare le relazioni esistenti e costruire azioni condivise (es. mozioni comuni).
- **Formazione e buone pratiche:** per supportare l'azione politica di militanti ed eletti, è importante promuovere percorsi formativi e di confronto diretto tra i circoli e le competenze già esistenti, affinché sia possibile rafforzare la nostra azione e condividere buone pratiche.

- **Comunicazione di zona:** riorganizzazione della comunicazione interna ed esterna a cura del PD Est Ticino, al fine di coinvolgere ogni iscritta/o e simpatizzante, rafforzando l'azione dei circoli e del Partito Democratico in tutto il territorio.
- **Festa de l'Unità dell'Est Ticino:** riprendere, dopo lo stop imposto dalla pandemia, la realizzazione di un momento di festa, e di riflessione politica, diffuso su tutto il territorio.

A questi obiettivi e proposte si aggiunge l'impegno della zona nella promozione e divulgazione di comunicazioni, eventi e mobilitazioni promosse dai singoli circoli e dal PD metropolitano, lombardo, nazionale ed europeo.

Organizzazione

Oltre alle figure previste dal regolamento, si propone l'individuazione di almeno tre referenti d'ambito che permettano al Coordinamento di Zona di ascoltare efficacemente le necessità dei Circoli e dei comuni, che come sappiamo vivono contesti sociopolitici molto differenti tra loro.

- **Referente asse ex SS11:** Bareggio, Sedriano, Vittuone, Arluno, Cisliano
- **Referente del magentino:** Magenta, Corbetta, Boffalora Sopra Ticino, Santo Stefano Ticino, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio
- **Referente dell'abbiateense:** Abbiategrasso, Cassinetta di Lugagnano, Ozzero, Besate, Morimondo, Motta Visconti, Albairate, Rosate, Gudo Visconti, Vermezzo con Zelo, Bubbiano, Calvignasco